



061 S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Villa Scofferi con Cappella gentilizia, giardino e pertinenze
via Parola, 71

La Villa Scofferi è situata nel Comune di San Bartolomeo al Mare e risulta essere stata, da tempo immemorabile, di proprietà della Famiglia Scofferi, proveniente dalla Provenza e inurbatasi in Alassio fin dal 1346 con Giacomo Scofferi.

La Villa risulta esposta a sud-est, come spesso sono gli edifici “importanti” della Riviera e si presenta come corpo unico sul versante della facciata principale, mentre a nord-ovest è accorpata la porzione rustica, probabilmente più antica, che si affaccia su quella che era l’antica aia della tenuta agricola.

L’edificio si compone, verso il fronte del piazzale di ingresso – restaurato in tempi recenti utilizzando il materiale esistente in ciottoli – di tre piani: piano terreno, un tempo adibito a frantoio ad acqua e magazzino – primo e secondo piano adibiti ad abitazione. La facciata principale si presenta semplice, unicamente segnata da marcapiano; le quattordici persiane sono le tipiche genovesi e le finestre interne al primo piano portano curiose maniglie personalizzate con le iniziali CS (Carlo Scofferi, morto nel 1885).

Sempre sul piazzale, inglobata al piano terra dell'edificio, si apre una cappella dedicata a San Giuseppe, di superficie di circa 50 mq, con soffitto a volta, che vanta oltre due piani in altezza, alla quale si può accedere anche dal primo piano dell'abitazione, tramite tribuna.

La stanza più rappresentativa del primo piano è il salone che si affaccia sul pianerottolo al termine della seconda rampa di scale, che si presenta come il tipico salone genovese, con pavimento in ardesia e dal quale si accede alla tribuna della cappella.

Le pareti bianche sono abbellite dai ritratti degli antenati Scofferi e dal quadro del galeone "Santo Nicolao" per il quale "Gio Antonio Scoffero e compagni di Alessio" godette di salvacondotto da parte di Onorato Grimaldi con data XXIII di febbraio 1563.

L'area circostante l'immobile, un tempo più ampia, riveste un sicuro interesse, soprattutto per il permanere degli antichi manufatti agricoli, a supporto dell'attività agricola, già piuttosto florida: alcuni di detti manufatti sono oggi destinati ad abitazioni rurali, ma giova segnalare la presenza dell'antico condotto delle acque, che serviva il frantoio, costituito da un ponticello a più arcate in muratura, attualmente in disuso.

Liberamente tratto dagli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria